



STOP AL GENOCIDIO IN PALESTINA! STOP ALLA COMPLICITA' DELL' UNIVERSITA' CON ISRAELE

Per invertire la rotta è necessario costruire una campagna di boicottaggio, per svincolare il sapere universitario dalla filiera della morte, e per incidere direttamente sull'economia delle colonie israeliane. Vogliamo l'interruzione di ogni rapporto della nostra università con Israele e con l'industria militare!

Costruiamo una campagna di boicottaggio ad UNISA, e continuiamo ad essere presenti alle manifestazioni nelle piazze, nelle università, nei luoghi di lavoro, per sostenere il popolo palestinese, e per mettere fine al genocidio e all'occupazione israeliana.

PER QUESTO ADERIAMO ALLO SCIOPERO GENERALE PER LA PALESTINA DEL 23 FEBBRAIO, E SABATO 24 SAREMO IN PIAZZA ANCHE A SALERNO, IN SOSTEGNO ALLA MANIFESTAZIONE NAZIONALE A MILANO.

UNISA PER LA PALESTINA



@salerno_palestina

Da 75 anni il popolo palestinese continua a resistere e a lottare per la sua liberazione dall'occupazione militare israeliana. Dal 1948 Israele ha avviato la costruzione del regime sionista di apartheid, negando il diritto di esistere ai palestinesi, e mettendo in atto violazioni di ogni tipo. Solo dal 7 Ottobre ad oggi si contano più di 25mila morti, di cui 94 accademici, 4327 studenti e 231 insegnanti, e sono state rase al suolo più di 300 scuole ed università.

In Palestina è in atto un genocidio, portato avanti con la complicità dei governi occidentali, che continuano a sostenere economicamente e militarmente Israele nel suo progetto criminale, compreso il governo italiano, che estende accordi con industrie che finanziano direttamente le colonie israeliane, e mantiene il suo sostegno politico e ideologico, oltre che militare.

Anche l'università svolge un ruolo centrale all'interno di questo disegno: la formazione è sempre più compromessa con le esigenze dell'industria militare, ed anche direttamente con le forze armate Israeliane, in particolare grazie al settore della ricerca. Numerosi sono gli accordi di tutti gli atenei italiani - oltre che sui progetti di ricerca - di cooperazione internazionale, e le convenzioni con i colossi del settore bellico, e con università israeliane ed aziende implicate con l'apartheid e con il progetto sionista.

UNISA è direttamente compromessa con l'industria militare tramite la partecipazione del rettore Vincenzo Loia al comitato scientifico della fondazione Med-Or, fondazione organica alla Leonardo S.p.a. (uno dei più grandi colossi dell'industria militare). Vi sono inoltre numerosi progetti di ricerca attivi e convenzioni quadro curriculari con la NATO, con industrie del settore militare e dell'aerospazio (Leonardo S.p.a., Atitech, Avio Aereo, GE Avio S.r.l.), oltre alla partecipazione a MediTech (centro di ricerca e sviluppo sperimentale anche sul settore dell'aerospazio), e ad un accordo di cooperazione internazionale con l'università di Bar Ilan di Israele fino al 2026.